

PLATINA DELLE VITE DE' PONT.
STEFANO V. DETTO III. PONT. XCIX.
Creato del 861. a' 13. di Luglio.



Lodouico
Pio Imp.

STEFANO III. Romano, e figliuolo di Giulio, nel terzo mese del suo Pontificato passò in Francia a ritrouare il Re Lodouico. Ma perche causa egli v'andasse, nō si sà bene. C'è tutt'uno alcuni, che questo viaggio facesse, per fuggire le riuolte, e le reliquie della congiura di Cāpulo, che era d'opo la morte di Leone ristora. L'Imperator Lodouico, cognominato Pio, si ritrouava in Orléans a quel tempo, che intese, che il Pontefice andava a trouarlo. Onde li mandò tosto incontro i primi huomini della corte, e fra gli altri, Teodoro Vescovo d'Orléans c'è tutto il clero, e c'è grā parte del popolo. Et esso uscì ad incontrarlo un miglio fuor della Città. Et vedutolo smontò da cavallo, e dopò i saluti soliti nel menò con gran riuerenza nella Città col clero auanti, che n'andava cantando il Te Deum laudamus. Era Stefano nato nobile, e di tata dottrina, e bòtà, ch'era agenuolmente per la persona sua p' opria in molta venerazione tenuto. Perch'egli si era sotto due santissimi Pontefici, Atriano, e Leone allenato, e haueua appreso quanto albene, e santamente vivere, si richiede. Hora introdotto nella Città con l'Imperatore sempre a lato, perche la calca del popolo, che desiderava vederlo era grande, smontò nel palagio regale. Doue spesso con l'Imperatore sopra il rassettare, e riordinare le cose d'Italia ragionò, e discorse, e così, si conuitarono spesso l'un l'altro, che quasi sempre furono insieme. Haurebbe Lodouico voluto più di lungo hauere feco il Pontefice, ma per le grāi guerre, che gli si offerjero, non puote farlo, perciò che si erano i Guasconi ribellati, ch'egli in breue all'obbedientia ridusse. I Britoni haueuano alzata la testa, e furono domi medesimamente, e tenuti a freno. Et in un parlamento, che fece in Aquisgrana diede audiencie a gli ambasciatori de' Saracini, ch'habitauano Saragoza di Spagna, e loro la pace diede. Volendo poi Papa Stefano partire, ad imitatione del Salvator nostro, che anche a gli inimici suoi p'donò, ottenne da Lodouico, che si perdonasse a tutti quelli, che per hauere contra Leone congiurato, o banditi, o prigionii si ritrouauano. E se ne portò feco una ricca, e pretiosa Croce, che Lodouico haueua fatto fare, per dedicarla a S. Pietro. Ritornto il buon Pontefice in Roma, nel settimo mese del suo Pontificato morì a i vinticinque di Gennaio, e fu nella C. iesa di S. Pietro sepolto. Vacò la sede undici giorni per la sua morte.

PASCAL E